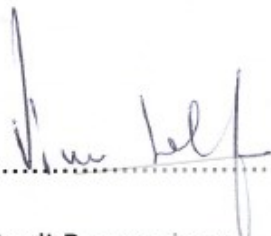


| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA PER LA COOPERAZIONE ED IL
COORDINAMENTO**

Roma (Rm), 2/11/2015

Il Datore di Lavoro
Ing. Vincenzo Ialongo 

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione dai Rischi
Ing. Roberto Grossi 



Il Medico Competente
Dott. Carlo Giorgi

Per presa visione: il Rappresentante dei Lavoratori
Fabrizio M. Galeani 
Diego Lostia 
Luigi Nisini

Il presente documento si compone di ____ pagine

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

INTRODUZIONE

Il presente documento riporta le indicazioni circa le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare e ove possibile ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambito dell'utilizzo in comune dei locali di competenza del CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO da parte delle diverse aziende presenti.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i Fruttori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: contatti con linee elettriche in tensione, caduta dall'alto, urti, colpi, compressione), in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

Per la tipologia e l'entità delle prestazioni oggetto dell'appalto, si ravvisano a priori modesti rischi da interferenza tra le attività proprie dell'appalto e quelle che si svolgono all'interno del complesso preso in esame e da parte di terzi, in quanto parte delle attività vengono svolte nel normale orario di utilizzo del sito.

Il D.U.V.R.I. dovrà essere aggiornato in corso d'opera dall'Appaltatore, in caso di variazioni delle condizioni operative o a seguito dell'introduzione di eventuali altre aziende.

L'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi**

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- ✓ promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ✓ ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ✓ ridurre anche per i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati effettuati, preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, incontri tra il Committente, nella persona del Gestore del contratto ed RSPP, ed il Responsabile dell'impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio responsabile RSPP, al fine di identificare le attività previste dal contratto e le interferenze che potrebbero derivare dal loro svolgimento.

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalle

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

diverse ditte e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile delle diverse ditte.

In tale sede, il responsabile del Consiglio Regionale si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Azienda Consiglio Regionale del Lazio e con l'utenza.

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Datore di lavoro:

Dott. Vincenzo Ialongo

Responsabile del Servizio P.P.R.

Ing. Roberto Grossi - RSPP Esterno

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

Galeani Fabrizio Maria

Lostia Diego

Nisini Luigi

Medico competente

Dott. Giorgi Carlo

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA APPALTATORE

| | |
|--|-----------------------|
| Ragione Sociale | |
| Rappresentante Legale |(Cognome e Nome) |
| Datore di Lavoro (se diverso dal rappresentate legale) |(Cognome e Nome) |
| Indirizzo, Città e CAP | |
| E-mail | |
| E-mail (indirizzo pec) | |
| Telefono | |
| Fax | |
| Partita IVA/C.F. | |
| Posizione CCIAA | |
| Posizione Inps | |
| Posizione Inail | |
| N°. Polizza RCO/RCT | |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

A I fine di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardanti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, come disposto nell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore deve dichiarare l'attuazione delle misure di tutela per i lavoratori.

SEZIONE RELATIVA ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA

| | |
|--|------|
| In adempimento con quanto prescritto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in relazione al miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro l'appaltatore dichiara: | |
| <input type="checkbox"/> che è stato redatto il documento di valutazione dei rischi | |
| che ai fini della sicurezza sono state individuate le seguenti figure: | |
| Datore di lavoro: | |
| Responsabile del servizio di prevenzione e protezione | tel. |
| Addetto/i al servizio di prevenzione e protezione | tel. |
| Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori | tel. |
| Medico competente | |
| che si occupa della sorveglianza sanitaria dei lavoratori. | |
| di aver effettuato corsi e riunioni di formazione ed informazione per i propri lavoratori e di aver formato adeguatamente i lavoratori addetti alle emergenze così come previsto dalla normativa vigente. | |
| di aver consegnato ai lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale con relativa informazione all'uso. | |
| Sarà cura dell'Impresa/Lavoratore autonomo fornire al copia di tale documentazione. | |
| In riferimento ai lavori in oggetto, la Ditta dovrà fornire, prima dell'inizio dell'attività, l'elenco dei nominativi dei lavoratori che intende impegnare, completo della mansione, dell'incarico specifico e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza. | |
| Sarà cura dell'Impresa/Lavoratore autonomo fornire al Committente copia di tale documentazione. | |
| In riferimento ai lavori in oggetto, si elencano di seguito i nominativi dei lavoratori che si intende impegnare, elenco nominativo completo della mansione, dell'incarico specifico in materia di sicurezza sul lavoro e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza, con particolare riferimento ai lavoratori formati per intervenire attivamente nell'emergenza antincendio e nel primo soccorso. | |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

SEZIONE RELATIVA ELENCO LAVORATORI PRESSO LA SEDE DELL'APPALTANTE

| NOMINATIVO | MANSIONE | INCARICO AI FINI DELLA SICUREZZA | FORMAZIONE |
|------------|----------|----------------------------------|------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

RISCHI DA INTERFERENZE

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Tale prima identificazione è abbastanza sommaria. Si rimanda poi ai capitoli successivi per una descrizione più dettagliata tenente conto dei molteplici aspetti proprie delle attività svolte dai lavoratori e dagli appaltatori.

Definizioni:

PRINCIPALI RISCHI DA INTERFERENZA RILEVATI

Sono quei rischi a cui possono essere soggetti tutti i lavoratori, ma anche eventuali frequentatori, non legati a mansioni o ad utilizzo di apparecchiature, macchine, impianti o sostanze specifiche e particolari.

Tali rischi sono dovuti agli ambienti e alle strutture, ma anche alle macchine e agli impianti che sono a normale servizio di tali ambienti.

Ad esempio rischi generali/trasversali sono i rischi dovuti alle caratteristiche strutturali degli ambienti di lavoro (pavimentazione, larghezza passaggi, ecc.) o legati alla presenza di impianti per il normale utilizzo e fruizione dei locali di lavoro (impianti elettrici) e non legati alla mansione specifica del lavoratore.

RISCHI PARTICOLARI/SPECIFICI:

Si intendono con tale denominazione i rischi connessi alla particolare mansione o attività svolta dal lavoratore, che lo espone per lo svolgimento del lavoro ad ambienti, sostanze, utilizzo di attrezzature o di procedure lavorative specifiche.

A titolo di esempio sono rischi particolari/specifici quelli legati all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi, alla movimentazione manuale di carichi, all'esposizione a sostanze chimiche, all'esposizione a polveri ecc.

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

Data: dal _____ al _____

| | |
|----------------------------------|--|
| Appaltatore: | |
| Lavorazione: | |
| tempistica intervento: | |
| annuale | |
| semestrale | |
| A chiamata | |
| Intervento straordinario | |
| Ubicazione zona di lavoro | |
| fissa | |
| varia | |
| Imprevedibile/prevedibile | |
| Fasi Interferenti: | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

| Attrezzature/sostanze usate | Pericoli | Rischi |
|------------------------------------|-----------------|---------------|
| | | |
| | | |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

Si riportano di seguito le interferenze rilevanti ai fini della sicurezza tra i dipendenti del Consiglio Regionale del Lazio e le ditte appaltatrici

LE SINGOLE DITTE DOVRANNO COMPILARE LA SOLA SCHEDA DI COMPETENZA IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI SVOLTE.

MANUTENZIONE IMPIANTI

Verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, di rete e degli impianti meccanici quali:

- Quadri elettrici;
- Linee elettriche;
- Prese elettriche;
- Interruttori;
- Apparatì attivi di rete (router, switch, access point, etc....)
- Centraline e controlli remoti;
- Punti luce;
- Tubazioni idriche.
- Lavori di illuminazione funzionale esterna per efficientamento energetico
- manutenzione centrale termica

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- presenza di impianti elettrici BT, MT (quadri elettrici, cavi, e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione,
 - presenza di Impianti di estinzione incendi.
 - linee elettriche in tensione nel sottosuolo.
 - movimentazioni di materiali in altezza, che espongono a rischi di caduta di materiali dall'alto (sostituzione lampade etc.)
 - rischi per il personale di inciampo.
 - situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore.
 - condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
 - rischio vibrazioni: non sono evidenti esposizioni significative.
 - rischio chimico: non sono evidenti esposizioni significative.
- Per il raggiungimento di zone poste in altezza sono presenti:
- scala a pioli, di altezza superiore a 2 m, vincolata a struttura portante, utilizzata per raggiungimento della postazione in cui effettuare l'intervento (impianti, luoghi di lavoro in quota);

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| LAVORAZIONI | RISCHI INTERFERENTI INDIVIDUATI | MOMENTO TEMPORALE CREAZIONE INTERFERENZA | MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO | Presenza rischio: |
|--|--|--|---|--|
| -Riparazioni / manutenzione impianti posizionati in quota (Luci, Cavi elettrici, ecc.) | -Caduta materiale dall'alto, | - Transito di personale nella zona sottostante all'intervento - Durante eventi quali seduta del consiglio o altre manifestazioni la presenza di pubblico o visitatori esterni contestualmente ad interventi di riparazioni straordinarie effettuate dalle ditte di manutenzione | - Segnalazione zona di lavoro mediante segnalatica verticale - Non depositare sulle scale materiale di alcun genere - L'area di lavoro presentante rischio di caduta oggetti deve essere preventivamente delimitata. | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| | - Rumore | - Occasionalmente le attività di manutenzione possono comportare emissione di rumore che, sovrapponendosi a quello presente nell'ambiente di lavoro potrebbe modificare il livello di esposizione personale per gli addetti | - Le operazioni di manutenzione sono, per quanto possibile, effettuate in zone distanti dalle postazioni di lavoro ordinario del personale del consiglio | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | | |
|---|---|--|--|---|
| <p>- Riparazioni o manutenzione impianti con utilizzo di apparecchiature manuali e/o elettriche</p> | <p>-Urto contro materiale depositato a terra</p> <p>- inciampi dovuti ad attrezzature temporaneamente lasciate a terra.</p> <p>- incendio dovuto a mancato funzionamento impianto elettrico ed altre cause.</p> | <p>- Passaggio personale del Consiglio e/o terzi da una zona ad un'altra della struttura</p> <p>- Durante eventi quali seduta del consiglio o altre manifestazioni la presenza di pubblico o visitatori esterni nel caso di riparazioni straordinarie</p> <p>- Durante eventi per il personale del Consiglio ed i visitatori presenti nel caso di riparazioni straordinarie e nella manutenzione ordinaria solo per il personale presente nel normale orario di lavoro</p> | <p>- Delimitazione delle zone soggette a deposito temporaneo ossia durata della lavorazione</p> <p>- Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetto.</p> | <p>Si <input type="checkbox"/></p> <p>No <input type="checkbox"/></p> |
|---|---|--|--|---|

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | | |
|---|---|--|--|---|
| <p>- Riparazioni o manutenzione impianti con utilizzo di apparecchiature elettriche con ausilio di prolunghe.</p> | <p>- Elettrocuzione - Inciampi</p> <p>- Ostruzione vie di fuga ed uscite di sicurezza</p> | <p>- Passaggio personale e/o terzi da una zona ad un'altra della struttura</p> <p>- durante il normale orario di lavoro del personale</p> <p>- Durante eventi per i visitatori nel caso di riparazioni straordinarie</p> | <p>- Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa agli estintori, idranti, elementi di segnalazione.</p> <p>-Immediata disattivazione del quadro generale</p> <p>-Devono essere utilizzati cavi e derivazioni che non costituiscano situazioni di rischio per persone ed impianti</p> <p>-segnalazione presenza di cavi elettrici</p> | <p>Si <input type="checkbox"/></p> <p>No <input type="checkbox"/></p> |
|---|---|--|--|---|

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | | |
|--|--|--|---|---|
| <p>- Scarico di attrezzature e materiale dal furgone/camion presso il piazzale esterno del Consiglio</p> | <p>- Investimento da parte di mezzi di trasporto di persone e / o cose</p> | <p>- durante il normale orario di lavoro del personale</p> | <p>-Le aziende esterne (così come il personale interno del Consiglio sono informate sull'obbligo di effettuare le lavorazioni ed il temporaneo stoccaggio del materiale utilizzato in modo da non ostruire(neppure parzialmente) le vie di fuga/uscite di sicurezza.</p> <p>- Il personale è informato sul corretto comportamento da tenere nei piazzali. I mezzi devono spostarsi a velocità ridotta e devono essere parcheggiati negli spazi individuati.</p> | <p>Si <input type="checkbox"/></p> <p>No <input type="checkbox"/></p> |
|--|--|--|---|---|

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

PULIZIA LOCALI E IMPIANTI SPECIALI

La pulizia dei locali comprende:

- Lavori di lavaggio e disinfezione delle UTA e canalizzazioni;
- Servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- Servizio di igienizzazione apparecchiature elettroniche ed informatiche;
- Pulizie, guardaroba, isola ecologica e prestazioni accessorie;
- Servizio di pulizia e servizi accessori nella sede e negli uffici;
- La spolveratura di tutte le superfici orizzontali;
- la raccolta ed asportazione dei rifiuti e relativi sacchetti di immondizia;
- la pulitura di vetri di porte e di finestre oltre alle eventuali vetrate;
- la pulitura degli impianti igienici, degli spogliatoi e degli uffici;
- il lavaggio dei pavimenti di calpestio.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio e si riscontrano nella:

- elettrocuzione,
- caduta di materiale dall'alto,
- cadute per inciampo o scivolamento con conseguente urto contro elementi di arredo.
- rischio chimico: possibile esposizione non considerevole ed irrilevante.
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- Microclima all'interno dei locali (temperatura, umidità, ecc.).

| LAVORAZIONI | RISCHI INTERFERENTI INDIVIDUATI | MOMENTO TEMPORALE CREAZIONE INTERFERENZA | MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO | Presenza rischio: |
|--|--|---|---|--|
| - Pulizia di zone posizionate in quota (Finestre, Lucernai ecc.) | - Caduta materiale dall'alto, | - Transito di personale del Consiglio e/o terzi nella zona sottostante all'intervento | - Segnalazione zona di lavoro mediante segnaletica verticale - Non depositare sulle scale materiale di alcun genere - L'area di lavoro presentante rischio di caduta oggetti deve essere preventivamente segregata. | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| <p>- Lavaggio del pavimento di calpestio</p> | <p>- Scivolamenti</p> <p>- Elettrocuzione e dispersioni elettriche dovute a pavimento umido o bagnato</p> <p>- inciampi dovuti ad attrezzature sacchetti temporaneamente lasciati a terra.</p> | <p>- Passaggio personale del Consiglio e/o terzi da una zona ad un'altra della struttura</p> <p>- Passaggio personale del Consiglio e/o terzi da una zona ad un'altra della struttura</p> <p>- Passaggio personale del Consiglio Regionale e/o terzi da una zona ad un'altra del centro</p> | <p>- Le operazioni di lavaggio dei pavimenti possono essere effettuate al di fuori dell'orario di lavoro in modo da consentire l'asciugatura prima dell'arrivo del personale</p> <p>- le zone a rischio Devono essere segnalate e/o delimitate in modo adeguato.</p> <p>- Il lavaggio dei pavimenti deve essere segnalato da apposita cartellonistica temporanea.</p> <p>- Delimitazione delle zone soggette a deposito temporaneo ossia durata della lavorazione</p> | <p>Si <input type="checkbox"/></p> <p>No <input type="checkbox"/></p> |
|--|--|---|---|---|

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| LAVORAZIONI | RISCHI DA INTERFERENZE INDIVIDUATI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE | Presenza rischio: |
|----------------------|---|--|--|
| RISCHIO DI CADUTA | <p>1. RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO</p> <p>Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda</p> <p>2. RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte.</p> <p>Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa</p> | <p>1. Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p> <p>2. A apporre idonea segnaletica mobile; eliminare la fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</p> | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| CADUTE DALL'ALTO | <p>1. Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione, di ispezione, di manutenzione che sono svolte sulle facciate degli edifici, sugli impianti di illuminazione esterni, ed all'interno per accedere ai servizi posti in alto. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.</p> | <p>1. Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.</p> <p>2. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori.</p> | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | |
|---|---|--|--|
| | | Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio. | |
| RISCHIO MECCANICO | Proiezione di materiali Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde. | E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe). Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori. | Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE | La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio | Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate. | Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | |
|--|---|---|---|
| RISCHIO ELETTRICO | <p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.</p> | <p>Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione.</p> <p>Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.</p> | <p>Si <input type="checkbox"/></p> <p>No <input type="checkbox"/></p> |
| RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA | <p>Rischio di innesco e propagazione di incendio; Evento connesso con maggiore probabilità a</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati.</p> <p>Gestione dell'emergenza e nell'esodo</p> | <p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere.</p> <p>E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.</p> <p><u>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili.</u></p> <p>Lasciare sempre libere le vie d'esodo.</p> <p>La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p> | <p>Si <input type="checkbox"/></p> <p>No <input type="checkbox"/></p> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| LAVORAZIONI | RISCHI INTERFERENZE INDIVIDUATI | DA MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE | Presenza rischio: |
|--|--|---|---|
| AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI | E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti. | <p>RISCHI INTERFERENTI E MISURE</p> <p>La DITTA concorda con IO le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.</p> <p>La DITTA deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoriuscita accidentale dei prodotti utilizzati..</p> <p>Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.</p> | <p>Si <input type="checkbox"/></p> <p>No <input type="checkbox"/></p> |
| INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI | | <p>RISCHIO PER TERZI</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se</p> | <p>Si <input type="checkbox"/></p> <p>No <input type="checkbox"/></p> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | |
|---|---|---|--|
| | | dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. La DITTA concorda con IO le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza | |
| GESTIONE DEI RIFIUTI | I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore. | Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta. | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ | | INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La DITTA concorda l'AZIENDA le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | |
|--|---|--|--|
| | | per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza | |
| INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI | Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio | Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI | Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento | Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| SUBAPPALTO | Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività | In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze. | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI | I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili | Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | |
|---|---|--|--|
| | | riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007). | |
| INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE | Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesima area di lavoro | Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza. | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |
| ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI | Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare. | L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto. | |
| CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZI ONE MATERIALI E MERCI | | Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto | Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

ELENCO DEI DPI NECESSARI

La società mette a disposizione dei propri addetti i DPI di seguito specificati, prelevati ed utilizzati a seconda dei rischi di volta in volta presenti, anche con riferimento alle informazioni ricevute:

- Dispositivi di protezione propri dell'attività oggetto dell'appalto.
- Disposizione di protezione previsti nella sintesi del DVR proprio del Consiglio Regionale del Lazio

Il personale delle Ditte appaltatrici deve avere a disposizione opportuno materiale per la delimitazione dell'area ove le mansioni lavorative saranno svolte.

Il personale esterno deve essere inoltre munito di apposita tessera di riconoscimento nella quale sono riportati almeno i seguenti elementi:

1. Nome e Cognome
2. Azienda di appartenenza
3. Fotografia

Gli elementi di cui sopra potranno essere maggiormente dettagliati in osservanza della normativa per garantire individuabilità dell'addetto e contestuale riconducibilità alla ditta di appartenenza.

COSTI DELLA SICUREZZA

i costi della sicurezza sono *"i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso"* (rif. art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

Tali costi devono essere valutati dal Committente ed indicati nel contratto d'appalto in modo da tenerli distinti dall'importo a base d'asta in quanto non soggetti a ribasso. I costi così determinati sono costi contrattuali in quanto stabiliti dal committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il committente prevede di sostenere "in più" rispetto a quanto necessario per l'esecuzione dell'appalto. Tale definizione, confermata dalle indicazioni normative, esclude quindi il computo dei costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dai singoli appaltatori/fornitori per i quali resta immutato l'obbligo di elaborare il proprio

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

documento di valutazione (rif. art. 17 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.) e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi lavorativi.

Ai fini del rispetto degli adempimenti di legge, i contratti d'appalto di lavori, di servizi e di forniture dovranno contenere nell'articolato richiami specifici al DUVRI ed ai costi della sicurezza anche nel caso in cui questi ultimi siano stati valutati pari a zero.

In tal caso sarà specificato nel contratto che all'esito della valutazione dei rischi interferenziali non sono state evidenziate particolari condizioni di rischio comportanti la necessità di apprestamenti e/o procedure di sicurezza aggiuntive e che dunque i costi della sicurezza per i rischi interferenziali risultano pari a zero.

In base al singolo appalto deve essere valutato un costo specifico da rischio interferenza.

| | |
|--|---|
| A.4 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI (situazioni alternative possibili) | |
| A.4.1 | i costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a zero |
| A.4.2 | i costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a €..... come calcolati dal computo (come da schema). |

| COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA: | | | |
|--|-----------------|-----------------------|------------------------|
| TIPOLOGIA | QUANTITÀ | COSTO UNITARIO | TOTALE PARZIALE |
| A) APPRESTAMENTI NECESSARI (TRABATELLI, PROTEZIONI, RECINZIONI, SEGNALAZIONI, BARACCAMENTI DI SERVIZIO, GABINETTI, ECC.) | | | |
| B) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE NECESSARI | | | |
| C) IMPIANTI AUSILIARI EVENTUALMENTE NECESSARI (DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, IMPIANTI | | | |
| D) MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA; | | | |
| E) PROCEDURE CONTENUTE NEL DUVRI E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA; | | | |
| F) EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI; | | | |
| G) MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA. | | | |
| TOTALE GENERALE | | | |

| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze per il coordinamento tra le aziende | VIA DELLA PISANA n.1301 00163 Roma |
|--|---|---------------------------------------|

CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

Il presente documento viene redatto di concerto tra il Consiglio Regionale del Lazio e le aziende appaltatrici e viene conservato in copia originale presso la sede, formalizzandone il recepimento mediante opportuna ricevuta firmata da entrambe le parti.

Per le istruzioni di emergenza relative ad incendio e primo soccorso, in cui possono essere coinvolti i dipendenti delle ditte appaltatrici all'interno della struttura del CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, si rimanda all'applicazione del PGE e delle istruzioni di comportamento impartite ai dipendenti del CONSIGLIO e delle ditte appaltatrici durante i corsi di formazione specifici a carico dei singoli datori di lavoro.